

## I Volontari del Soccorso di Châtillon/Saint-Vincent propongono una raccolta benefica I tappi di plastica per un pozzo in Africa

**CHÂTILLON** (qdn) Dagli «inutili» tappi delle bottiglie di plastica si possono ricavare i soldi per costruire un pozzo che disseti la popolazione di un villaggio africano. E' il bel progetto a cui sta lavorando l'associazione dei **Volontari** del Soccorso di Châtillon/Saint-Vincent. In sostanza, tutti coloro - privati o titolari di attività commerciali - che dispongono di tappi di bottiglie (di bevande, detersivi o simili) sono invitati a consegnarli alla sede di via Emilio Chanoux, a Châtillon, aperta al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30.

L'associazione, al raggiungimento di un quantitativo consistente, procede al conferimento a una ditta canavesana specializzata nella rigenerazione delle materie plastiche, che riconosce ai



Il presidente dei **Volontari** del Soccorso di Châtillon/Saint-Vincent Mauro Cometto

**Volontari** del Soccorso un corrispettivo in denaro per ogni chilogrammo. La raccolta già in questi primi mesi ha visto una risposta entusiastica: ad oggi sono state consegnate oltre due tonnellate di tappi e si continua

a raccogliere.

«La nostra volontà - spiega il presidente dei **Volontari** del Soccorso di Châtillon/Saint-Vincent Mauro Cometto - è di destinare il ricavato a un progetto mirato alla realizzazione di un'opera, nel campo dell'approvvigionamento idrico, che possa concretamente aiutare una popolazione, tendenzialmente in un Paese africano, ribadendo così che la solidarietà non ha confini e che all'aiuto offerto quotidianamente dai nostri **volontari** alla comunità valdostana si può efficacemente affiancare un'azione a favore di chi ha difficoltà oggettive di sostentamento».

L'invito che i **volontari** di Châtillon/Saint-Vincent rivolgono alla comunità è quindi di consegnare all'Associazione più tappi possibile. «Vale la pena di sot-

tolineare - aggiunge Mauro Cometto - che lo sforzo chiesto a ogni famiglia e a ogni esercizio commerciale (in particolare, bar e ristoranti) non va oltre il fatto di portare alla nostra sede i tappi, giacché ognuno già li raccoglie e raggruppa per avviarli allo smaltimento tradizionale. Oltre alla consegna, poi, molto può essere fatto tramite il «passaparola» tra parenti, conoscenti, colleghi ed amici».

Tanto più questo appello verrà recepito, quanto più il progetto potrà essere concretizzato rapidamente. «Aumentando i quantitativi di tappi - conclude il presidente Mauro Cometto - sarà possibile ottenere una somma maggiore e, di conseguenza, abbreviare il ciclo di esecuzione dell'intervento».

Daniel Quey